

### 7.2.4 Cat. 8: Mezzi di trasporto

Rientrano in questa categoria i seguenti beni acquistati sul capitolo 2.09.05.

A titolo di esempio:

- Automobili (autovetture, pulmini per il trasporto di persone)
- Altri automezzi (autocarri, furgoni per il trasporto promiscuo)
- Altri mezzi di trasporto (biciclette, scooter, motorini, ecc.)

### 7.2.5 Cat. 9: Collezioni scientifiche e beni museali

Rientrano in questa categoria i beni acquistati sul capitolo 2.10.04.

Rientrano inoltre, in quanto beni culturali, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. h del Codice dei Beni culturali *tutti i beni e gli strumenti di interesse per la storia della scienza e della tecnica aventi più di cinquanta anni.*

L'alienazione di detti beni è soggetta all'autorizzazione da parte del Ministero dei Beni Culturali, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. b.

La categoria “collezioni scientifiche e museali” si incrementa:

1. con il deposito presso la Sezione Storica, o presso il Museo se istituito, di strumenti ed attrezzature scientifiche non più utilizzati per la ricerca.

Il deposito presso la Sezione Storica, o presso il Museo se istituito, avviene secondo la seguente procedura:

- a) proposta di scarico di uno strumento o attrezzatura scientifica
- b) esame della proposta di scarico da parte del Sub-Consegnatario e del Responsabile della Sezione Storica o del Conservatore
- c) se il Responsabile della Sezione Storica o il Conservatore ritiene di conservare lo strumento o l'attrezzatura scientifica nella Sezione Storica o nel Museo, il bene passa dalla categoria inventariale in cui era iscritto alla categoria inventariale “collezioni scientifiche e museali”. Il Responsabile della Sezione Storica o il Conservatore attribuirà a detto bene un valore di stima, calcolato sulla base dei valori di mercato (antiquariato, aste, web, ecc.).
- d) Il numero di inventario rimane sempre il medesimo.

Nel caso in cui il bene non venga preso in carico dalla Sezione Storica o dal Museo si emetterà un buono di scarico secondo la procedura generale.

2. con l'acquisto di strumenti ed attrezzature scientifiche sul mercato antiquario  
I beni acquistati in antiquariato sono iscritti in inventario al loro prezzo di acquisto
3. con donazioni. I beni pervenuti in dono sono iscritti in inventario al loro valore di stima, calcolato sulla base dei valori di mercato (antiquariato, aste, web, ecc.).

### 7.2.6 Beni mobili non inventariabili

Non si inventariano i beni di facile consumo qualunque sia il prezzo.

Non si inventariano i beni mobili di valore inferiore ai 250 Euro, esclusa l'IVA.

Non vanno inoltre inventariati i beni appartenenti alle tipologie sotto elencate perché di difficile identificazione o perché costituiscono parti di ricambio (con le stesse caratteristiche) di un bene già inventariato:

- materiale di cancelleria in genere (ad es. spillatrici, bucatrici, levapunti)
- piccole macchine da ufficio (es. calcolatrici, bilance pesaposta);
- minuteria e piccoli attrezzi per officine/laboratori (es. viti, cacciaviti, pinze, chiavi);
- supporti per registrazione elettronica, magnetica e digitale (es. CD, DVD, chiavette USB, dischi esterni);
- accessori e componenti hardware acquistati separatamente dal PC (es. tastiere, mouse, schede);
- estintori, bombole;

- parti di ricambio di beni mobili inventariati, comprese le spese relative alle manutenzioni ordinarie;
- prototipi;
- tende e tendaggi, se non di particolare pregio artistico e/o antiquario;
- oggetti fragili (es. vasi di vetro, porcellana, terracotta) fatta eccezione per le parti di strumenti scientifici e per gli oggetti di valore artistico;
- beni destinati a donazioni ed onorificenze (es. targhe, medaglie, coppe);
- beni destinati a donazioni in occasione di congressi (es. gadgets, borse, penne, ecc.);
- libri, periodici ed altre pubblicazioni editi nell'ambito delle attività scientifiche e divulgative destinate a donazioni e vendita. Alcuni esemplari di dette pubblicazioni devono comunque essere affidati e conservati nella biblioteca della Struttura interessata. (Per i beni bibliografici non inventariabili si veda il paragrafo 7.4.4);
- beni non asportabili (es. infissi, impianti saldamente ancorati alla struttura).

Si precisa che gli impianti fissi ed amovibili costituiscono pertinenze degli immobili in cui si trovano e pertanto non vanno inventariati. Nei casi in cui vengano effettuate opere migliorative (forniture e pose in opera di impianti, opere murarie, ecc) che tendono ad apportare migliorie al patrimonio immobiliare, queste non sono inventariate, ma costituiscono incremento del valore o manutenzione straordinaria dell'immobile.

### **7.2.7 Acquisti centralizzati di beni mobili**

Gli acquisti centralizzati di beni mobili, effettuati dalla Sede Centrale o da una Struttura, vengono pagati da chi ha effettuato la spesa ma vanno inventariati dalle Strutture destinatarie dei beni stessi sui rispettivi sezionali. Le soluzioni tecniche possibili sono analoghe a quelle specificate più avanti per i beni bibliografici (cap. 7.4.4)

## **7.3 Beni mobili costruiti in economia e immobilizzazioni in corso**

I beni mobili costruiti in economia sono quei beni che l'INAF si procura usando il lavoro del personale strutturato e non. In questo caso sarà inserito in inventario non un bene acquistato da terzi ma un manufatto frutto di lavoro e materiale impiegato direttamente dall'Ente.

La registrazione in inventario del bene costruito in economia avviene in maniera diversa a seconda che la costruzione richieda uno o più anni.

### **7.3.1 Costruzione in economia ultimata entro l'anno**

Se la costruzione del bene è ultimata entro la chiusura dell'esercizio, si dovrà registrare il bene nella pertinente categoria inventariale al momento della sua ultimazione. Il valore da iscrivere in inventario è costituito da tutti i costi direttamente imputabili al manufatto, come per esempio:

- materie prime (cap. 1.05.02);
- costi di progettazione (oneri pagati ai professionisti esterni – cap. 1.05.09);
- spese del personale (spese di missione, congressi, formazione).

La somma di tutti i suddetti costi costituirà il costo storico sul quale saranno poi applicate le quote di ammortamento.

Dal punto di vista operativo il Responsabile scientifico/tecnico della produzione del manufatto dovrà compilare e mantenere aggiornata, in collaborazione con l'Ufficio amministrativo, la **Scheda costruzione in economia (Allegato 20)**.

Alla fine della costruzione del manufatto il Responsabile scientifico/tecnico e l'Ufficio Amministrativo procederanno ad effettuare un controllo parallelo al fine di determinare il valore da inserire in inventario <sup>8</sup>.

<sup>8</sup> Le conseguenze economico patrimoniali saranno le seguenti: in prima battuta i singoli acquisti, liquidati nei pertinenti capitoli di spesa in relazione alla tipologia, alimenteranno le varie poste del conto economico (ovviamente se pagati sul titolo I del conto del bilancio). Ultimata l'immobilizzazione si procederà ad un'operazione di storno con rilevanza esclusivamente economico-patrimoniale, senza incidere sul finanziario, con